

Report meeting UNICH 11 Chieti 18-19 febbraio 2019

LOCATION OF THE EVENT

Chieti, Università degli Studi G. d'Annunzio (Aula informatizzata del Cesi)
DATA E ORARIO: 18-19 febbraio 2019, 09.00-18.00

TIPOLOGIA DI MEETING / TYPE OF MEETING:

- meeting di coordinamento interno / inner meeting for projecting
- meeting di coordinamento con partners/ meeting for projecting including other partners
- incontro per sviluppo curriculum / meeting for developing the training
- workshop con studenti / workshop with students
- eventi moltiplicatori (eventi pubblicitari e di diffusione) / events for advertising the project

PARTNERS PRESENTI / PARTNERS ATTENDING to the meeting

- 1- UNICH (Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara)

PERSONE PRESENTI E RUOLI/ PEOPLES ATTENDING AND THEIR ROLES

1. Prof.ssa Oliva Menozzi, Coordinatore del Progetto EuroTeCH e Docente dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara.
2. Dott.ssa Lucia Ceci, docente accreditato presso ICCD.
3. Dott.ssa Laura De Lellis, responsabile del catalogo della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo.

TEMATICHE DISCUSSE / MAIN TOPICS

Standard per i beni archeologici ed il sistema di catalogazione SigecWeb.

Nell'ambito del progetto EuroTeCH, si sono svolte a Chieti due giornate dedicate agli standard per i beni archeologici e al portale SigecWeb, con lezioni frontali tenute dalla Dott.ssa Lucia Ceci, catalogatrice accreditata del Mibac – ICCD (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione). Le due giornate del 18 e del 19 sono state dedicate alla presentazione del portale SigecWeb e alle sue applicazioni. La dott.ssa Ceci ha provveduto a fornire a tutti i partecipanti del corso (borsisti/tecnici Ud'A e professionisti CIA) un accesso momentaneo al portale per esercitarsi in aula con la compilazione delle varie schede.

La seconda giornata è stata dedicata alle schede F (fotografica) ed F-F (fondi fotografici); scheda A (beni architettonici); scheda AT (reperti antropologici).

Il corso di SigecWeb è il primo organizzato nell'ambito del progetto EuroTeCH, con lo scopo di sviluppo del *curriculum* dei partecipanti (OU 1 e OU 2). Insieme all'Università d'Annunzio hanno partecipato attivamente alla riuscita del corso la CIA (Confederazione Italiana Archeologi), organizzazione di categoria, e la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo, in particolare nella persona di Laura De Lellis, responsabile del Catalogo. In questo caso il corso ha avuto lo scopo specifico di accreditare i partecipanti all'utilizzo del sistema di catalogazione dell'ICCD. Una delle finalità pratiche del corso è, ad esempio, quella di rendere accessibili ai partecipanti i concorsi per catalogatori all'interno delle soprintendenze, o la possibilità per i liberi professionisti di accedere al portale per la compilazione dei moduli nell'ambito dell'archeologia preventiva.

La piattaforma SigecWeb, infatti, è anche connessa con il progetto dell'ICA (Istituto Centrale per l'Archeologia), partner EuroTeCH. Il Progetto di Archeologia Preventiva 2018, per ora sperimentale nelle regioni pilota di Piemonte, Toscana e Puglia, come suggerisce il nome, consiste nella ricognizione della documentazione prodotta nel corso dei procedimenti di archeologia preventiva. Proprio quest'ultimo progetto ispira l'Istituto Centrale di Archeologia a sviluppare e potenziare strategie di archeologia d'emergenza all'interno del progetto EuroTeCH.

Il SigecWeb, Sistema Informativo Generale del Catalogo, è stato realizzato con l'obiettivo di unificare e ottimizzare i processi connessi alla catalogazione del patrimonio culturale, assicurando, grazie al controllo delle procedure applicate, la qualità dei dati prodotti e la loro rispondenza agli standard nazionali; l'omogeneità delle informazioni è, infatti, il presupposto indispensabile per la loro immediata disponibilità, il corretto utilizzo e la condivisione.

Dopo i modelli diffusi intorno agli anni '70 del secolo scorso, le prime indicazioni normative organicamente strutturate e pubblicate dall'ICCD hanno riguardato la documentazione dello scavo archeologico stratigrafico. Il processo di affinamento per la definizione delle strutture per la gestione automatizzata è poi proseguito con l'edizione nel 1992-1993 dello standard per la catalogazione dei reperti archeologici e dei beni numismatici. Un momento importante di aggiornamento e ridefinizione sia dei modelli per l'acquisizione dei dati, sia delle norme per la compilazione delle singole voci si è avuto in corrispondenza della realizzazione del Sistema Informativo Generale del Catalogo (2000-2003), che ha comportato un'intensa attività di riflessione metodologica da parte dell'ICCD, con una ricaduta concreta nelle normative utilizzate per la catalogazione, che sono state arricchite di sezioni informative specifiche per la contestualizzazione dei beni in relazione al territorio e alle altre emergenze culturali presenti in un medesimo ambito geografico e storico-culturale. Nell'ambito della catalogazione, per quanto riguarda in particolare il settore dei beni archeologici, l'utilizzo degli strumenti e delle metodologie catalografiche ICCD consente la descrizione puntuale e scientificamente corretta dei beni e pone in evidenza le relazioni fra i beni stessi e il territorio.

Le normative ICCD sono suddivise in:

- SCHEDE DI CATALOGO

Modelli che raccolgono in modo organizzato le informazioni sui beni sono contraddistinti dalla presenza del codice univoco 'NCT', che individua il bene culturale a livello nazionale ed è alla base dell'intero processo di gestione del Sistema della catalogazione. L'ICCD ha emanato modelli catalografici diversi in relazione alle differenti tipologie di beni, organizzati sulla base dei vari settori disciplinari.

- AUTHORITY FILE

Modelli per l'acquisizione delle informazioni che riguardano entità (es. *Autori, Bibliografia*) o eventi (es. *Scavi archeologici, Ricognizioni archeologiche*) in stretta relazione con i beni culturali.

- CONTENITORI

Modelli per l'acquisizione delle informazioni relative a entità che rappresentano "nodi di aggregazione" di beni culturali (in particolare di beni mobili) e che nel linguaggio catalografico vengono definite "contenitori".

L'ICCD ha individuato due diverse tipologie di contenitori:

il contenitore fisico, che indica il luogo fisico (un edificio, un complesso architettonico o uno spazio territoriale) dove si trova un bene o un insieme di beni, come ad esempio un palazzo, un monumento archeologico, una chiesa, un deposito, un sito archeologico;

il contenitore giuridico, definizione convenzionale che indica la struttura conservativa giuridicamente riconosciuta nella quale è conservato un bene o un insieme di beni (museo, galleria, pinacoteca, raccolta privata, ecc.).

In relazione a queste due tipologie sono state elaborate due distinte normative: la scheda CF per i *Contenitori fisici* e la scheda CG per i *Contenitori giuridici*.

- ALTRE NORMATIVE

Moduli di approfondimento: modelli catalografici che si possono allegare alle schede di catalogo per descrivere particolari aspetti specialistici.

MODI - Modulo informativo: modello catalografico che può essere utilizzato in attività preliminari e propedeutiche alla catalogazione vera e propria, e che può riguardare i più svariati ambiti delle attività archeologiche (censimenti, segnalazioni, organizzazione di lotti di materiali, inventariazione patrimoniale, indagini di Archeologia preventiva, ecc.).

Per quanto riguarda in particolare le **SCHEDE DI CATALOGO** (gli strumenti più noti fra gli standard ICCD), che hanno un ruolo "centrale" nel processo di conoscenza del patrimonio culturale, sono stati adottati

i seguenti criteri di ordinamento.

La prima giornata è stata dedicata alla presentazione del portale SigecWeb e alle sue possibili applicazioni; la seconda giornata è stata dedicata alle schede F (fotografica) ed F-F (fondi fotografici); scheda A (beni architettonici); scheda AT (reperti antropologici).

Per quel che riguarda il settore della fotografia vi sono due tipi di schede, scheda F e scheda F-F. Questa duplicità è dovuta al fatto che gli archivi precedentemente erano competenza del Ministero dell'Interno e hanno mantenuto caratteristiche molto tecniche. Il fondo fotografico mantiene infatti caratteristiche legate alla disciplina archivistica; spesso non è solo fotografico, ma anche documentario.

La redazione della Scheda F è stata accompagnata da quella della Scheda FF (Fondi fotografici), anch'essa allineata alla versione 4.00. Le due schede F e FF sono il risultato di un percorso di riflessione sul trattamento catalografico dei beni fotografici.

Scheda F – Fotografia

Destinata alla schedatura di fotografie.

Scheda F-F – Fondo Fotografico

Viene utilizzata per catalogare fondi fotografici, che possono essere distinti in beni semplici e beni complessi.

Il bene semplice viene inteso con carattere unitario d'insieme, mentre il bene complesso viene inteso come costituito da altri fondi fotografici distinti.

Pochi campi di compilazione differiscono dalla scheda F.

Scheda A – Beni architettonici

Destinata alla schedatura di beni architettonici, la scheda è incentrata sulle componenti strutturali, in maniera molto schematica e analitica.

L'oggetto della scheda è l'edificio e può essere effettuata una relazione con le schede OA (Opera d'arte), per inserire le decorazioni.

Scheda AT - Reperti Antropologici

Destinata alla catalogazione delle testimonianze biologiche in stretta relazione con contesti archeologici e paleontologici, storici e culturali, che riguardano l'evoluzione, la vita e la storia degli studi del genere umano e dei suoi predecessori.

L'organizzazione logica degli standard appena elencati prevede la possibilità di ricomporre le testimonianze archeologiche in un quadro organico: l'applicazione della metodologia catalografica ICCD consente, infatti, di ricostruire la sequenza che dal bene mobile porta al contesto monumentale e territoriale di appartenenza e - viceversa - di procedere dal generale (il sito, il "contenitore territoriale") al particolare (il complesso archeologico, i monumenti archeologici che ne fanno parte, fino ai singoli manufatti).

LISTA PARTECIPANTI

NOME	SURNAME	INSTITUTION
Veronica	Petraccia	Borsista dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara
Federica	Sozio	Borsista dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara
Marialaura	Di Giovanni	Borsista dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara
Maria Violeta	Carniel	Borsista dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara
Elena	Rossi	Borsista dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara
Carmen	Tanga	Borsista dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara
Martina	Di Carlo	Borsista dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara
Simona	D'Arcangelo	Borsista dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara
Eugenio	Di Valerio	Dottorando borsista dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara
Vienna	Tordone	Tecnico di laboratorio di fotografia dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara
Joan	Viciano Badal	Museo Universitario Scienze Biomediche
Jacopo	Cilli	Museo Universitario Scienze Biomediche
Alessandro	Rapinese	Museo Universitario Scienze Biomediche
Assunta	Paolucci	Museo Universitario Scienze Biomediche
Antonietta	Di Fabrizio	Museo Universitario Scienze Biomediche
Iuri	Icaro	Museo Universitario Scienze Biomediche
Maria	Del Cimmuto	Museo Universitario Scienze Biomediche
Chiara	Russo	Privato Libero professionista iscritto a CIA
Paola	Marulli	Privato Libero professionista iscritto a CIA
Mariangela	Terrenzio	Privato Libero professionista iscritto a CIA
Francesco	Terraciano	Privato Libero professionista iscritto a CIA
Debora	Lagatta	Privato Libero professionista iscritto a CIA
Assunta	Paolucci	Privato Libero professionista iscritto a CIA
Daniele	Mancini	Privato Libero professionista iscritto a CIA
Laura	Cutilli	Privato Libero professionista iscritto a CIA
Paola	Di Tommaso	Privato Libero professionista iscritto a CIA
Manuela	Rosati	Privato Libero professionista iscritto a CIA
Paola	Riccitelli	Privato Libero professionista iscritto a CIA
Alessandro	Mucciante	Privato Libero professionista iscritto a CIA
Vittoria	Sardo	Privato Libero professionista iscritto a CIA
Anna Pia	Urbano	Privato Libero professionista iscritto a CIA

ULTERIORI INFORMAZIONI/ FURTHER INFORMATION



II° modulo CORSO DI SIGEC-WEB

18-19 FEBBRAIO 2019
Aula informatizzata del CESI UniCh
dalle ore 9.00 alle 18.00

La CIA Abruzzo, in collaborazione con l'Università di Chieti-Pescara, organizza il II° modulo del corso regionale abilitante per piattaforma SIGEC-WEB.

Il corso è riservato agli archeologi professionisti soci della CIA in regola con il tesseramento per l'anno 2019.

Il corso sarà tenuto dalla dott.ssa. Lucia Ceci, docente esperto della piattaforma SIGEC-WB.

La quota di partecipazione per i professionisti è di € 50,00 da versare il giorno stesso di inizio del corso presso la postazione della CIA.

Dato il numero limitato dei posti disponibili le adesioni dovranno pervenire all'indirizzo e-mail cia.abruzzo.sigecweb@gmail.com entro le ore 12.00 del giorno 14 gennaio 2019, allegando curriculum vitae e recapito telefonico.

FOTO DELL'EVENTO/PHOTOS OF THE EVENT

